



COMUNITÀ VIVA

Parrocchia Sant'Ilario Vescovo
Via A. Cechov, 25 - Milano
tel. e fax. 0238003290

parroco@santilariomilano.it / segreteria@santilariomilano.it
www.santilariomilano.it

Anno 27 n° 19 – 19 Maggio 2024

Pentecoste

Lettura At 2, 1-11 - Sal 103 (104)

Epistola 1Cor 12, 1-11 - Vangelo Gv 14, 15-20

<< Non vi lascerò orfani: verrò da voi. >>

Maria, e via a seguire.....2

Dopo la Rivoluzione francese le missionarie delle nuove congregazioni femminili soprattutto francesi raggiunsero il Nord America per aprire



scuole per ragazze, fondare ospedali, prendersi cura dei malati e supportare gli immigrati. Nel 1807 Anne Marie Javouhey fondò le sorelle di Saint-Joseph de Cluny, congregazione missionaria che inviò le proprie religiose in Africa e nella Guiana

francese. In Italia il primo istituto femminile missionario fu il comboniano Istituto delle Pie Madri della Nigrizia (1872); seguì poi la nascita delle Suore Saveriane (1895), delle Suore della Consolata (1910) e delle Missionarie dell'Immacolata (1936). Nel 1880 Francesca Cabrini fondò a Codogno le Missionarie del Sacro Cuore di Gesù sognando di evangelizzare l'Asia. Leone XIII la convinse a dirigersi verso gli Stati Uniti e nel 1889 si stabilì a New York per aiutare la vasta moltitudine degli immigrati italiani e degli orfani. Come scrisse madre Cabrini «Il mondo è troppo piccolo per limitarci a un solo punto. Voglio abbracciarlo interamente e raggiungere tutte le sue parti». Così le Missionarie del Sacro Cuore fondarono numerose missioni negli Stati Uniti, in Europa, nel Sud America, Africa, Australia e Cina. In Asia altre congregazioni francesi si lanciarono nell'apostolato missionario a Honk Kong,

Indocina, Vietnam, Giappone, Filippine. In Inghilterra Elizabeth Hayes fondò le suore Francescane Missionarie dell'Immacolata Concezione di Maria e dopo il trasferimento a Roma nel 1880 stabilirono missioni in tutto il mondo, prestando servizio come educatrici e ospedaliere. Tra Otto e Novecento ci fu una straordinaria migrazione di missionarie appartenenti a innumerevoli piccole e grandi congregazioni verso tutti i continenti con un notevole impatto in ambito educativo, assistenziale e umanitario in genere. Le missionarie, ed è forse questa la cifra che le distinse dai missionari, stabilirono una relazione diretta, quotidiana con le persone, spesso con le più fragili come donne e bambini. Furono mediatrici culturali nel processo di adattamento dell'annuncio e in seguito di inculturazione: Salesiane, Maestre Pie Venerini, Maestre Pie Filippini solo per citare alcune delle protagoniste. La libertà di movimento significò acquisire autonomia e allargare i margini di intervento missionario. Nel XIX secolo vennero create 400 congregazioni femminili in Francia, paese da cui nel 1901 partirono per la missione più di 10000 religiose contro i 4000 religiosi maschi. Dalla seconda metà del secolo dalla Francia, dall'Italia e dalla Germania circa 590 congregazioni principalmente femminili si diressero verso i centri più urbanizzati e popolosi del Brasile come São Paulo e Rio de Janeiro. Il lavoro delle donne missionarie contribuì a trasformare culturalmente e socialmente le popolazioni che incontravano, tuttavia non solo in senso positivo. Le missionarie provenivano pur sempre da un mondo in cui gli sforzi umanitari ed educativi erano intesi come un'opera di civilizzazione di popoli considerati culturalmente meno sviluppati e di conseguenza i metodi coercitivi e violenti talvolta impiegati o pratiche come il maternage in Eritrea per italianizzare il popolo sottomesso al dominio italiano ebbero effetti negativi e in alcuni casi devastanti. Ma troviamo anche suore come le missionarie tedesche che diedero il loro apporto antischiavista in Togo e in Nuova Guinea o come quelle medico-missionarie il cui apporto fu particolarmente importante nei paesi dove le donne non potevano essere visitate da medici maschi. Nel 1925 la dottoressa missionaria austriaca Anna Maria Dengel fondò la Medical Mission Sister, che divenne nel 1935 la prima congregazione femminile dedicata esclusivamente alla medicina, dopo che Propaganda Fide revocò il divieto alle suore di praticare tale professione. Dalla seconda metà del '900 si verificò un incremento nella richiesta di preparazione universitaria da parte delle missionarie. In Medio Oriente, dopo la nascita dello Stato di Israele e la creazione di campi profughi palestinesi nei paesi vicini, le missionarie che erano presenti nel Patriarcato latino di Gerusalemme dal secolo precedente svolsero un ruolo essenziale

nell'assistenza medica e infermieristica. Nel corso della storia l'azione missionaria delle donne si è svolta dunque principalmente a servizio dei marginalizzati, nei campi dell'educazione, della cura, dell'assistenza medica, della carità. In questo modo ebbero la possibilità di avvicinare le persone, di entrare nell'intimità delle loro famiglie, di conquistare la fiducia della gente, aprendo così la via per l'evangelizzazione dei missionari uomini. Questa strategia missionaria fu adottata anche nel mondo protestante nell'ambito del quale troviamo molte coppie missionarie, marito e moglie, ma anche numerose donne nubili. La China Inland Mission (CIM), fondata nel 1865, spingeva le missionarie a addentrarsi da sole nelle province interne della Cina. Nel 1900 su 498 missionari protestanti della CIM la metà erano donne. Nel 1861 Sarah Doremus fondò la Women's Union Missionary Society, una società missionaria protestante interdenominazionale che inviava in missione donne nubili. Il Concilio Vaticano II cambiò il concetto di missione, che venne poi ripreso e ulteriormente chiarito nell'esortazione apostolica post conciliare Evangelii nuntiandi (1975) di Paolo VI . La missione come annuncio e come servizio nel nome di Gesù doveva riguardare tutta la Chiesa (popolo di Dio), uomini e donne, preti e laici. Papa Francesco nella Evangelii Gaudium ha sottolineato l'esigenza di una Chiesa in "uscita", in cui la dimensione della cura e del dialogo con l'altro è centrale. Le missionarie sono dunque chiamate ad avere ancora un ruolo determinante che dovrà essere loro riconosciuto.

AVVISI PARROCCHIALI

- Raccolta fondi 11-12 Maggio € 1.875 Grazie a tutti.
- **Durante il Grest** accessi alla Parrocchia chiusi dalle 9 alle 17 e MESSE FERIALE ORE 8.00.
- **15 e 16 Giugno FESTA d'Estate. Sabato 15 Pizzata con Karaoke. Domenica 16 stand gastronomi degli ALPINI, giochi, musica e divertimento. A breve tutte le informazioni. PRENOTAZIONI IN SEGRETERIA dal 27 Maggio.**

AVVISI DEI GRUPPI

- **LE QUERCE.** 19 Maggio al Teatro San Babila, 21 maggio ore 15.30 RISCHIATUTTO.
- Le prove del **coro del sabato** sono prima della Messa.

➤ Le prove del coro della **domenica** mercoledì sera ore 21.

Oratorio, Catechismo, Pastorale Giovanile

- ✓ [Iniziazione Cristiana](#). Aperte Iscrizioni al nuovo anno.
- ✓ [Preadolescenti](#): **VENERDI' 31 Maggio ore 19.30** incontro.
- ✓ [Adolescenti](#): **Lunedì 20 Maggio ore 20.30** incontro.

SUFFRAGI SETTIMANA dal 20/5/2024 al 26/5/2024

	Ore 8.30	Ore 11.00	Ore 18.00
Lun 20	-		
Mar 21	-		
Mer 22	Pietro, Mario, Giuseppe, Salvatore		
Gio 23			Barbera Giuseppe e Sacco Anna
Ven 24			-
Sab 25			Aristide, Giacomo, Rita, Roberta, Fam. Carlo e Maddalena Re, Anania Stefano
Dom26		-	-

[Affidiamo al Padre la nostra sorella](#): **C** che in questa settimana è entrata nella vita eterna.

OFFERTE: Le Aziende possono fare alla Parrocchia, Erogazioni Liberali deducibili, nelle forme previste dalla normativa. Coordinate Bancarie: BANCA INTESA filiale di Milano, C/C 100000079226, IBAN: IT55 G030 6909 6061 0000 0079 226. Il Conto è intestato a “Parrocchia di Sant’Ilario Vescovo”.

Orario delle Sante Messe: Feriali – Lunedì, Martedì e Mercoledì alle ore 8.30 – Giovedì e Venerdì alle ore 18.00.

Sabato prefestiva ore 18 - **Domenica** ore 11 e 18.

Confessioni: il sabato dalle 16 alle 17.15 o su appuntamento.

Segreteria Parrocchiale: Lunedì, Mercoledì, Giovedì e Sabato dalle ore 9 alle ore 12, Martedì e Venerdì dalle ore 16 alle ore 18,

[Canale YouTube: Parrocchia-Oratorio Sant’Ilario](#)

[Profilo Facebook: Parrocchia-Oratorio Sant’Ilario](#)